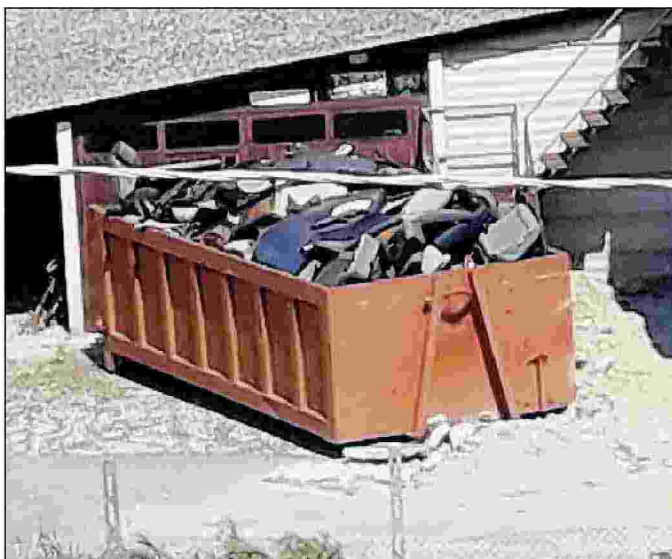


SALUTE La denuncia di un cittadino di Borsea West Nile, sono quasi cento i casi sospetti ma zero controlli sulle fabbriche di zanzare

ROVIGO - Salgono a 189 i casi di contagio da West Nile nel Veneto. Quarantaquattro solo nella provincia di Rovigo. Ma sono quasi 100 i casi sospetti da aggiungere al totale. E le zanzare, ora, fanno proprio paura. Al punto che i cittadini, adesso, si guardano attorno. E segnalano con puntualità tutte le "fabbriche di zanzare": ovvero aree verdi incolte e situazioni che possono favorire i ristagni d'acqua. E' il caso di una e-mail arrivata ieri (e non è la prima...) all'ufficio relazioni con il pubblico del comune di Rovigo e all'assessore all'ambiente, in cui si segnala un container pieno di rottami in una corte privata di Borsea. Secondo i vicini, quel rimorchio favorisce, appunto, il ristagno delle acque, trasgredendo l'ordinanza comunale contro il proliferare delle zanzare. E pertanto andrebbe sanzionato dai vigili urbani. Ma di controlli, a ormai quattro mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza stessa, non si ha notizia, così come di multe effettivamente staccate per il mandato rispetto delle norme di comportamento in materia.

Intanto, cresce l'allerta per il diffondersi del virus del West Nile. La direzione prevenzione dell'area sanità e sociale



Il container pieno di rottami in un'area privata di Borsea

della Regione Veneto ha diffuso ieri il nono bollettino di sorveglianza: i casi di febbre del Nilo ufficialmente confermati sono stati complessivamente 189, 15 solo nell'ultima settimana. Di questi, 131 sono casi con sintomatologia leggera, 58 sono quelli nella più grave forma neuroinvasiva. Dall'inizio del fenomeno, i decessi nel territorio della Regione Veneto sono stati 13, tre dei quali in Polesine.

I tecnici della Regione hanno anche stimato i casi probabili ma non ancora confermati, che sono 97, ai quali si aggiungono 32 casi riferibili a infezioni asintomatiche, do-

natori di sangue, o situazioni ancora non classificabili.

"Rileviamo una diminuzione dell'intensità dell'infezione nell'uomo - dichiara l'assessore regionale alla salute Luca Coletto - confermata anche da una diminuzione della circolazione virale nelle zanzare riportata dalla nostra rete di sorveglianza entomologica con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Il piano regionale di disinfezione straordinaria predisposto in supporto ai comuni ed in risposta a questa stagione eccezionale di circolazione virale è a pieno regime".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

